

fece con Atalarico suo cugino, nipote e successore di Teodorico, un trattato con cui la Provenza rimase sotto la dominazione degli Ostrogoti ed Amalarico s'ebbe tutto ciò che possedevano i Goti al di qua del Rodano. In quest'anno Amalarico sposò Clotilde, figlia del gran Clodoveo, principessa tanto calda per la fede cattolica, quanto lo era Amalarico per l'Arianesimo. Questo principe non risparmiò nè carezze, nè minaccie, nè violenze per farle adottare i suoi errori; ma Clotilde si mantenne irremovibile. Finalmente dopo aver molto sofferto, ella prese il partito di portar le proprie lagnanze a' suoi fratelli, e inviò al re Childeberto un fazzoletto tinto del suo sangue. Childeberto sdegnato si mise alla testa d'un'armata, marciò difilato a Narbona, e sconfisse Amalarico, che dopo essersi dato alla fuga ritornò a Narbona in cerca de' suoi tesori, ed ivi fu ucciso da un soldato franco. Secondo altri, Amalarico se ne fuggì in Ispagna dopo la sua sconfitta, e fu scannato. Deve porsi la morte di questo principe al mese di dicembre dell'anno 531. Childeberto dopo aver abbandonata Narbona al saccheggio e devastata la Settimania, ripigliò il cammino di Francia, riconducendo sua sorella Clotilde, che morì per via.

---